

"UNA DONNA DI PRIM'ORDINE" QUESTA SERA AL TEATRO MICHELANGELO

# Risate e consigli di Maria Pia Timo per mettere ordine alle nostre vite

«Un monologo che nasce dalla constatazione del nostro caos quotidiano troppe cose da gestire e a cui rispondere. Obbediamo allo smartphone...»

Nicola Calicchio

MODENA. Può un'attrice comica mettere in ordine la nostra vita? Controsensi, rimedi, teorie scientifiche e non, riflessioni, metodi giapponesi, metodi della nonna, utopie e assurdità del nostro vivere, sostegni farmacologici-omeopatici-stuprificanti... e soprattutto tante risate. Questi e altri ancora sono gli elementi portanti di "Una donna di prim'ordine - Guida pratica per sistemare l'armadio, il cane e il marito", lo spettacolo che vedrà Maria Pia Timo protagonista sul palcoscenico del Teatro Michelangelo di Modena, stasera alle 21. «Ho scritto questo spettacolo insieme a Roberto Pozzi e con la collaborazione di Sabrina Toscani di Organizzare Italia - spiega Maria Pia Timo -. Questo perché l'"ordine" è l'oggetto principale dello spettacolo, non a caso sottotitolato Guida pratica per sistemare l'armadio, il cane e il marito. Il mo-



Maria Pia Timo stasera al Michelangelo

nologo prende spunto dall'evidenza che vivere nel mondo di oggi è complicatissimo: ci sono semplicemente troppe cose da gestire e di cui dover rispondere, dagli accumuli negli armadi e in frigorifero fino alle mail, i social e lo smartphone. Mettere ordine in questo caos sarebbe la salvezza dell'umanità, ma vedo che stiamo affo-

«Con un po' di ironia vorrei far riflettere su alcune strategie per vivere meglio»

gando... E io non faccio mica eccezione, praticamente prendo ordini dal mio telefono».

Con la sua irresistibile verve affronta il "logorio della vita moderna".

«E' uno spettacolo sull'ordine, non solo quello materiale ma anche quello intellettuale e organizzativo. Il nostro cervello è rimasto lo stesso e non

si è evoluto di pari passo. Questo rende complicato per noi gestire un tipo di vita che non è quello dei nostri genitori o dei nostri nonni. Ci sono nozioni scientifiche vere mescolate con riflessioni più personali, a volte anche toccanti, sull'argomento dell'ordine».

Può un'attrice comica mettere ordine nella nostra vita?

«Questo è lo spot. Si parla di questo argomento per riuscire a fare un po' il punto su quello che facciamo».

Uno spettacolo che ci potrà aiutare?

«Sicuramente vuole fare riflettere su alcune strategie da mettere in atto per affrontare la vita di tutti i giorni. Ben lontano da essere una conferenza però ha i crismi di quelli che possono essere gli insegnamenti su questo tema».

Di recente lei ha scritto un libro sulla piadina, visto che ha un ottimo rapporto con la cucina e il cibo.

«Più che altro è una guida ai chioschi, alle baracchine, ai locali che producono la piadina più interessante in Romagna, ma vuole essere anche una scusa per parlare di quelle che sono le tradizioni delle nostre terre. Da un cibo di famiglia è diventato un fast-food veloce da mangiare fuori, questa transizione, ha una storia che vede anche la modificazione del nostro modo di vivere. La piadina è nata dall'emancipazione femminile. Prima in casa le donne facevano la piadina, la sfoglia e si occupavano di tutto quello che riguardava l'alimentazione. Quando invece sono

andate a lavorare, non avevano più tempo per fare la piadina in casa e sono nati i chioschi che, una cinquantina di anni fa, non esistevano in Romagna».

Perché venire a vedere questo spettacolo?

«Perché è bello, ci abbiamo messo l'anima, e vi sono diverse cose da imparare. Alla fine ci si commuove e si riflette sulla realtà che stiamo vivendo adesso. E' uno spettacolo estremamente comico in cui vi sono spunti di riflessione».

MODENA

## "Arts & jam #10" musica dal vivo sotto la Tenda

MODENA Stasera, alle 21, alla Tenda di Modena, ritorna la rassegna di jazz e contaminazioni "Arts & jam #10" a cura dell'associazione Muse e di JazzOff Produzioni. In questo live si esibisce il Reinier Baas trio, formato da Baas (chitarra), Clemens van der Feen (contrabbasso) e Martijn Vink (batteria). Chitarrista e compositore olandese di impronta "Diy", Baas ha pubblicato i suoi ultimi album "Mokum in Hi-Fi" (2019) realizzato assieme al musicista Ben van Gelder e "Smash Hits" (2018) con Gelder e il vincitore di un Grammy Metropole Orkest. Ingresso gratuito; prenotazione sul sito della Tenda.

L'EVENTO

## Teatro dei Venti protagonista "inaugura" Procida capitale

Lo spettacolo della compagnia guidata da Stefano Te proposto alla presenza di Mattarella È possibile seguire l'esibizione attraverso la diretta streaming

PROCIDA. Importante esperienza per il gruppo teatrale modenese Teatro dei Venti impegnato oggi a Procida (NA) per la cerimonia inaugurale di Procida Capitale Italiana della Cultura 2022, alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Si tratta di un grande evento diffuso, ispirato alla suggestione dei Miti del Mare, all'interno del quale la compagnia modenese cura i laboratori di creazione con la comunità e una sequenza di tre spettacoli e azioni performative che, dal porto di Napoli, accompagneranno gli spettatori a immergersi nel cuore dell'isola. «Costruire occasioni di relazione con le comunità, attivare la partecipazione e mettersi all'opera per la creazione collettiva è la nostra vocazione - spiega a Stefano Tè, regista e direttore artistico del Teatro dei Venti. Per Procida 2022 abbiamo preparato una drammaturgia che condurrà il pubblico dal Porto di Napoli al cuore dell'isola, all'interno di una grande cerimonia diffusa, della quali siamo felici di essere parte. Siamo a Procida da 15 giorni, dopo un attento studio, molti sopralluoghi, incontri di progettazione, scrittura e alle-



Un momento dello spettacolo Moby Dick del teatro dei Venti

stimento che hanno coinvolto anche gli allievi della Scuola di Teatro Iolanda Gazzero di Ert / Teatro Nazionale. È nel processo di partecipazione della comunità e di costruzione dell'esito artistico, che avviene l'incontro profondo. In particolare con il nostro Moby Dick e con la Parata creiamo i pretesti per far accadere questo incontro, per abitare creativamente i luoghi, con i cittadini, la Banda di Procida, il Coro San Leonardo, le scuole e le realtà del territorio, all'insegna del tema "La cultura non isola". L'evento prenderà il via alle 14 inizierà a Calata Por-

ta di Massa, nell'area portuale di Napoli, con "Il pianoforte sospeso" Alle 16.30 a Procida, in Piazza Marina Grande, andrà in scena la grande rappresentazione teatrale open air "Moby Dick" Alle 18.00 la Parata, un attraversamento del cuore dell'isola, tra strettoie, salite, discese e balconi, in dialogo profondo con le sue specificità architettoniche. L'intera cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sulla piattaforma ecosistema digitale della cultura della Campania (procidainsieme.regione.campania.it/streaming/) e Facebook Procida 2022.

MODENA

## «Ci mancano le parole», gli anziani nelle opere dei ragazzi del Venturi

Cristiana Minelli

MODENA. Inaugura oggi alle 16.30 presso la sala ex Cappella Fem nel Complesso del Sant'Agostino la mostra «Cmncn, lprl. Ci mancano le parole», 50 opere grafico-pittoriche, fra disegni, installazioni, foto e collage, realizzate dagli studenti del liceo artistico Venturi di Modena. La mostra è frutto di un progetto di ricerca coordinato dal sociologo Vittorio Martinelli. Chi sono gli anziani oggi? Che età hanno, che bisogni esprimono e come rispondono loro la società? I ragazzi li hanno rappresentati secondo le loro sensibilità artistiche e stilistiche, gettando un ponte fra generazioni e costruendo così un vocabolario nuovo, non stereotipato, sulla figura dell'anziano. Che oggi ha una nuova carta di identità e un nuovo profilo: «in particolare modo nella fascia d'età tra i 60 e i 75 anni - ha detto Vittorio Martinelli. Come dobbiamo chiamarli oggi? «adolescenti dell'anzianità, senior, adulti maggiori? Ci mancano le parole - continua Martinelli - il cambiamento sociale non si è ancora riflesso nel linguaggio che, come altre volte nei periodi di trasformazione, chiede all'arte di



I ragazzi al lavoro nell'allestimento della mostra

anticipare il racconto della realtà». «Spesso le categorie "anziani" e "giovani" sono viste in contrapposizione fra loro», hanno scritto i sindacati pensionati di Cgil Cisl Uil ai ragazzi del Venturi quando hanno chiesto loro di collaborare alla mostra. «Ci mancano le parole» vuole essere uno spazio aperto di riflessione, un laboratorio creativo per superare etichette e luoghi comuni», hanno concluso. Le opere in mostra sono state realizzate dai ragazzi delle classi 3F e 3G del liceo Venturi coordi-

nati dalle insegnanti Elena Viappiani e Tiziana Natilla. Il progetto espositivo è di Fausto Ferri, l'allestimento di Giorgio Tavernari. La mostra, realizzata in collaborazione con Ago Modena Fabbriche Culturali e Fem-Future Education Modena, promossa dai sindacati pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilpensionati, resterà aperta fino al 1° maggio nei seguenti orari: sabato 23 e 30 aprile dalle 15.00 alle 18.30, domenica 10, 24 aprile e 1° maggio dalle 15.00 alle 18.30.